

Le novità contenute nel pacchetto di riforme Bersani, convertito in legge dal parlamento ai primi d'agosto, toccano molti aspetti della vita quotidiana dei cittadini. Sono temi di cui su Cooperazione tra consumatori ci siamo spesso occupati e che ora trovano una prima soluzione, poiché sono state introdotte misure a favore dei cittadini. Tutte sono all'insegna di piccole e grandi liberalizzazioni, come quella dei farmaci.

Oltre i farmaci. Nel numero di agosto della rivista si è dato ampio spazio alle innovazioni nel settore dei farmaci del decreto Bersani. Attualmente alcuni ipermercati Coop stanno sperimentando, all'interno di spazi dedicati, la vendita di farmaci da banco con la supervisione di un farmacista iscritto all'albo, ma con prezzi decisamente inferiori a quelli delle farmacie tradizionali. Aspirine ed analgesici, prodotti gastrointestinali, antinfluenzali, dermatologici, e così via, forniti con sconti rilevanti.

Ma le novità vanno oltre. Riguardano il modo in cui pagheremo le parcelle agli avvocati; il modo in cui sceglieremo l'ingegnere che ci ristruttura casa; come pagheremo l'assicurazione al prossimo piccolo incidente nel parcheggio, come acquisteremo un'auto di seconda mano; come sceglieremo l'ora ed i giorni in cui potremo andare a fare la spesa; le tariffe che pagheremo per i taxi ed il modo in cui, se lo vogliamo, potremo dire addio alla nostra banca. Una serie di piccole misure che rappresentano un ottimo segnale di attenzione verso i consumatori.

Guido Carli, uno dei più importanti economisti italiani e direttore della Banca d'Italia negli anni del boom, conio immagine dell'economia imbrigliata dai famosi "lacci e laccioli". Con essa voleva indicare tutta quella miriade di misure, balzelli, regole che – ad esempio – richiedono ad un imprenditore 80 autorizzazioni prima di aprire un'azienda, oppure impediscono ad un giovane disoccupato di fare della sua auto un taxi o di aprire un tabaccaio troppo vicino a quello già presen-

Dalle libere professioni ai farmaci, dai passaggi di proprietà all'assicurazione Rc auto, dai taxi ai conti correnti bancari. Ecco cosa cambia con le novità contenute nel pacchetto Bersani.

di **Matteo Rizzoli**

Le liberalizzazioni del pacchetto Bersani



Liberi professionisti: d'ora in poi i giovani avvocati si potranno fare concorrenza sul prezzo, farsi pubblicità anche in base ai risultati ottenuti e offrire servizi insieme ad altri professionisti: il "pacchetto" Bersani prevede infatti l'abolizione delle tariffe obbligatorie fisse o minime, il divieto di pubblicità, il divieto di fornire servizi interdisciplinari.

te all'angolo. Ma i lacci e laccioli non imbrigliano solo chi vuole aprire un'attività. Sono gli stessi che rendevano a volte le pratiche per effettuare il passaggio di proprietà di una auto usata più costose dell'auto stessa, oppure che impediscono ad un consumatore di ribellarsi ai soprusi della propria banca, perché la porta di uscita è sbarrata da commissioni di chiusura del conto troppo alte.

Privatizzati e/o liberalizzati. A febbraio, in queste colonne, abbiamo fatto il punto sul processo di liberalizzazione in corso in questo paese da più di dieci anni. I risultati, abbiamo detto, sono ambigui. In alcuni settori – vedi le poste e telefoni – i vantaggi per i consumatori sono evidenti. In altri, ad esempio le autostra-

Taxi: per migliorare l'offerta del servizio la legge Bersani prevede concorsi straordinari, turnazioni giornaliere integrative, servizi innovativi a favore dell'utenza, tariffe differenziate.



de, la situazione è immutata. Ma il processo di liberalizzazione, finora, aveva toccato pochi e grandi monopoli. Con il decreto Bersani il governo sembra voler cominciare a tagliare quei lacci e laccioli che proteggono i piccoli privilegi. Sono privilegi meno evidenti ma molto più diffusi. Riguardano le categorie professionali – avvocati, commercialisti e notai tra tutti – o settori fortemente regolamentati come le farmacie ed i taxi.

Nonostante il salto di dimensione, dalle grandi aziende alle imprese individuali, il principio è sempre lo stesso; quando un'impresa è l'unico fornitore (oppure

ce ne sono meno di quelli che esigerebbe il mercato) di un certo bene o servizio, quasi sempre esso avrà un'offerta scadente e costosa. Così era la vecchia Sip che offriva telefonate urbane a prezzi esorbitanti, e così sono i taxisti, spesso introvabili.

segue a pag. 10

continua da pag. 9

Quando un monopolio viene esposto alla concorrenza, le cose cambiano. Il consumatore può scegliere e solitamente la qualità cresce ed i prezzi calano. Le norme recentemente introdotte sono finalizzate a questo scopo: aprire i piccoli monopoli alla concorrenza. Ad esempio, abolendo le commissioni di chiusura del conto si favoriscono i consumatori che vogliono cambiare banca per cercare condizioni migliori. Finora molti consumatori erano praticamente vincolati ad accettare piccole e grandi spese in conto corrente perché il "divorzio" dalla propria banca sarebbe stato più oneroso. Ora un consumatore, di fronte ad un'angheria, può decidere di sbattere la porta a cuor leggero.

Liberalizzazioni prossime venture. Il processo non si ferma qui, così almeno ha promesso il governo. Nei prossimi mesi vedremo altri piccoli e grandi privilegi cadere. Nel settore delle professioni servono riforme più incisive e che riguardino tutti gli ordini professionali. Nelle grandi imprese si profilano nuovi interventi nelle telecomunicazioni, con e nell'energia. Inutile ribadire quanto lavoro per liberalizzare davvero ci sia da fare nel duopolio ingessato della televisione. Insomma, la strada per togliere i molti lacci che immobilizzano l'economia è ancora lunga. Ma intanto guardiamo a quanto introdotto dalle riforme di Bersani.

LIBERI PROFESSIONISTI

Abolite le tariffe obbligatorie fisse o minime, il divieto di pubblicità, il divieto di fornire servizi interdisciplinari. Ora i giovani avvocati si potranno fare concorrenza sul prezzo, potranno farsi più pubblicità anche in base ai risultati ottenuti o alle competenze a disposizione e potranno offrire servizi insieme ad altri professionisti. Presto non si dovranno pagare più i compensi elevati in contanti.

BANCHE

Tutela dei correntisti e della loro libertà di scelta; nes-

suna spesa per la chiusura del conto. Sono aboliti gli oneri di chiusura dei conti bancari. Inoltre tutte le modifiche nelle condizioni di contratto (ad esempio la variazione del tasso di interesse) devono essere comunicate al cliente con 30 giorni di preavviso. Le variazioni dei tassi di interesse conseguenti a modifiche del tasso di riferimento della Bce si applicano sia sui tassi debitori sia su quelli creditoriali con modalità tali da non recare pregiudizio ai clienti.

Scopo di queste misure è aumentare la trasparenza e stimolare la concorrenza tra banche. Questi provvedimenti sono stati sollecitati in particolare dall'autorità antitrust che aveva più volte dichiarato incostituzionale l'articolo 118 del Testo unico bancario (riferito proprio alla modifica delle condizioni del conto)

FARMACI

Vendita dei farmaci da banco negli esercizi commerciali. I farmaci da banco o di automedicazione e quelli non soggetti a prescrizione medica possono essere venduti al pubblico presso gli esercizi commerciali, durante l'orario di apertura dell'esercizio commerciale, in una parte della sua superficie ben definita e distinta dagli altri reparti, con la presenza e l'assistenza di uno o più farmacisti laureati ed iscritti al relativo Ordine. Vietati i concorsi, le operazioni a premio e le vendite sotto costo aventi ad oggetto farmaci. Tra gli effetti attesi, oltre a un più agevole reperimento dei farmaci da banco e quelli per i quali non è necessaria la prescrizione medica, il garantire maggiori sbocchi occupazionali per i giovani farmacisti oggi disoccupati.

Libertà di sconto. Ora lo sconto può essere liberamente determinato da ciascun distributore al dettaglio, purché sia esposto in modo leggibile e chiaro al consumatore e sia praticato a tutti gli acquirenti. Viene abolito così il tetto massimo di sconto del 20% introdotto dal precedente governo. Evidente che da ciò deriva, come la realtà sta già dimostrando, una maggiore concorrenza e una forte riduzione dei prezzi.

Farmacista titolare di più farmacie. Ora il farmacista può essere titolare di più farmacie e associarsi per gestire più esercizi (una società può essere proprietaria al massimo di 4 farmacie all'interno di una stessa provincia). Il farmacista, inoltre, non è più tenuto a rispettare il confine territoriale provinciale per lo svolgimento della propria attività. È eliminata l'incompatibilità tra l'attività all'ingrosso e attività al dettaglio. È da ricordare che l'Unione europea aveva deferito l'Italia alla Corte di Giustizia a causa delle restrizioni su acquisizione e possesso di farmacie. All'Italia viene contestato il divieto sull'acquisizione di farmacie da parte di società attive nella distribuzione all'ingrosso, nonché le regole sul possesso di farmacie riservate ai soli farmacisti.

Superato il principio ereditario. La nuova legge abroga la norma che consentiva all'erede di un farmacista di continuare per dieci anni (o fino al raggiungimento del trentesimo anno di età, se si trattava di un minore) ad essere titolare della farmacia di famiglia senza essere laureato ed iscritto all'albo. La nuova norma prevede che l'erede avrà due anni per cedere la proprietà della farmacia se non ha i titoli professionali.

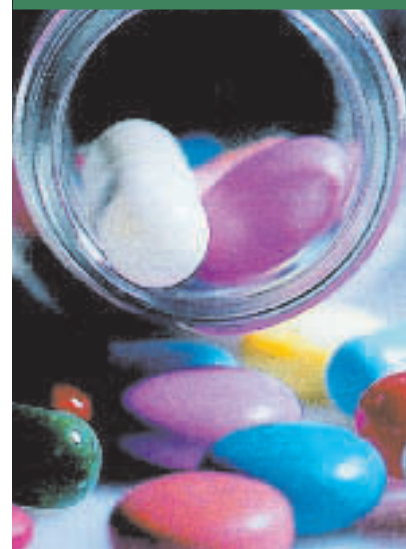
ASSICURAZIONE RC AUTO

Arrivano gli agenti plurimandatari e l'indennizzo diretto. I risultati attesi sono: un aumento della possibilità di scelta e comparazione da parte del consumatore, una maggiore concorrenza e una riduzione dei prezzi delle polizze.

Attraverso le clausole anticoncorrenziali, d'ora in poi saranno dichiarati nulli gli accordi tra compagnie di assicurazioni ed agenti per la vendita in esclusiva delle polizze Rc auto; si tratta di accordi ritenuti restrittivi della concorrenza ai danni degli interessi dei consumatori. In altre parole l'agente monomandatario diventa un agente plurimandatario in grado di offrire ai propri clienti un maggiore assortimento di polizze e di orientarli verso quelle più adeguate al proprio profilo.



Banche, assicurazione Rc auto, passaggi di proprietà, produzione del pane, commercio, farmaci: ecco altri esempi dei molti aspetti della vita quotidiana dei cittadini toccati dalle novità contenute nel pacchetto di riforme Bersani. Dalla possibilità di acquistare i farmaci da banco anche nei supermercati, alle modalità di pagamento dell'assicurazione per l'auto e il prossimo arrivo dell'indennizzo diretto, fino all'abolizione delle spese per la chiusura dei conti bancari.



Con una norma della legge si prevede che d'ora in avanti i rapporti di agenzia non potranno essere basati sull'obbligo a vendere polizze di una sola compagnia e non potranno prevedere la fissazione di prezzi minimi praticabili ai consumatori. In sostanza l'agente plurimandatario non solo potrà vendere all'automobilista una polizza di qualunque compagnia di assicurazioni, di cui è mandatario, ma potrà anche liberamente praticare lo sconto ai propri clienti.

L'agente plurimandatario sarà tenuto ad offrire al cliente una comparazione tra le varie offerte e ad informarlo sull'entità delle provvigioni che le imprese di assicurazione gli riconoscono.

La seconda e ancor più signifi-



PRODUZIONE DEL PANE

Via i limiti alla produzione di pane e al numero di panifici; pane e pizza appena sfornati si potranno consumare sul posto.

È stata abrogata la legge che poneva un limite quantitativo alla produzione di pane e al numero dei panifici nei singoli comuni. Aprire un panificio sarà molto più semplice, e sarà possibile consumare presso i fornai i prodotti di loro produzione.

COMMERCIO

Offerte promozionali valide per tutto il paese; abolito l'obbligo di distanze minime tra esercizi, stop ai requisiti professionali per aprire negozi; libertà di assortimento merceologico (fatta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare). Niente più autorizzazione preventiva per le vendite promozionali che non avranno nemmeno più limiti temporali; rimane, però, il divieto, di fare promozioni appena prima dei saldi di fine stagione. Sarà più semplice aprire il negozio; scompaiano le distanze minime tra esercizi e i requisiti professionali, ad eccezione di bar e ristoranti.

TAXI

Concorsi straordinari e più turni per aumentare l'offerta. Le aspettative derivanti da questo pacchetto sono quelle di aumentare l'offerta, di dare impulso all'occupazione e di garantire più servizi all'utenza. Sono previsti: concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze a titolo gratuito o oneroso; turnazioni giornaliere integrative in aggiunta a quelle ordinarie, con assunzione di sostituti alla guida o collaboratori e con forme di controllo del Comune sul servizio svolto; titoli autorizzatori temporanei, non cedibili, per eventi straordinari o per periodi di prevedibile incremento della domanda; utilizzo, in via sperimentale, di veicoli sostitutivi e aggiuntivi (doppio veicolo) a quelli attuali per svolgere servizi diretti a particolari categorie di utenti, avvalendosi di sostituti alla guida o di collaboratori (questa attività sarà svolta in prevalenza da cooperative e consorzi di taxi); servizi sperimentali e innovativi a favore dell'utenza, con obblighi di servizio e tariffe

differenziate, svolti in prevalenza da cooperative e consorzi di taxi (es: servizi a chiamata per i pensionati, per le scuole, per gli alberghi); tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti (es. da aeroporti o stazioni ferroviarie); comitato di monitoraggio composto da funzionari comunali, rappresentanti della categoria, dei radiotaxi e rappresentanti degli utenti per regolare le migliori modalità di svolgimento del servizio e adeguarlo alla domanda effettiva.

PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Scompare l'obbligo di intervento del notaio per i passaggi di proprietà di auto, motorini, barche, eccetera. La nuova normativa prevede che l'autenticazione della firma e delle dichiarazioni aventi ad oggetto la vendita di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi può essere richiesta anche ad un qualsiasi Comune ed ai titolari degli sportelli telematici dell'automobilista che sono tenuti a rilasciarla, gratuitamente salvo i previsti diritti di segreteria, nella stessa data della richiesta. Dunque in questo caso si evita l'oneroso passaggio dal notaio che era sin qui obbligatorio.

AUTORITÀ ANTITRUST

Più poteri per l'autorità di controllo. È stato rafforzato il ruolo e il raggio d'azione dell'Autorità Antitrust in linea con il nuovo regolamento comunitario della concorrenza. L'obiettivo viene perseguito attraverso 3 azioni.

- 1) Misure cautelari: si prevede che nei casi di urgenza dovuta al rischio di un danno grave e irreparabile per la concorrenza, l'Antitrust possa adottare misure applicabili per un determinato periodo ed eventualmente rinnovabili. In caso di inadempimento da parte dell'impresa, l'Autorità può infliggere sanzioni amministrative e pecuniarie fino al 3 per cento del fatturato.
- 2) In caso di impegno da parte dell'impresa a rimuovere comportamenti anticoncorrenziali, l'Autorità, senza accertare l'illecito, può far cessare l'infrazione, rendendo obbligatori gli impegni assunti dall'impresa. In caso, però, di mancato rispetto di tali impegni, l'Antitrust può erogare una sanzione fino al 10 per cento del fatturato e riaprire d'ufficio il procedimento.
- 3) L'Autorità definisce i casi in cui le imprese che collaborano nell'accertamento di infrazioni alle regole di concorrenza possano beneficiare di uno sconto sulla sanzione amministrativa e pecuniaria.

Anche da questi interventi relativi ai poteri dell'Autorità antitrust gli effetti attesi sono di una maggior concorrenza, avere più investimenti e occupazione e più possibilità di scelta per il consumatore.

Misure di rafforzamento del ruolo e di più puntuale definizione dell'intervento sono state assunte anche per quanto riguarda l'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni.

(le schede sono a cura di Dario Guidi e Matteo Rizzolli)

cattiva novità è quella legata all'indennizzo diretto. Questa norma (che partirà dal 2007 ed è in attesa di essere definita attraverso un Decreto del Presidente della Repubblica) prevede che il danneggiato in un incidente per ottenere il rimborso dei danni, potrà rivolgersi direttamente alla propria assicurazione (e non più a quella dell'altro automobilista). Si dovrebbero così accorciare di molto i tempi di attesa dei rimborsi (oggi decisamente lunghi). Il rimborso dovrebbe avvenire entro 15 giorni dall'accettazione della proposta da parte del danneggiato.

Class action

Tra le novità introdotte dal pacchetto Bersani figura anche la class action: sarà infatti d'ora in poi possibile avviare una class action, cioè un'azione legale condotta da uno o più soggetti per conto di sé stessi e di altre persone che si trovano nella medesima condizione.

Molto spesso, infatti, i consumatori subiscono danni di piccola entità ma molto diffusi; il singolo consumatore non ha mai l'incentivo di rivolgersi ad un avvocato per recuperare pochi danni, ma con la class action basterà che una associazione di consumatori si metta alla testa di una categoria (poniamo tutti gli automobilisti che guidano macchine con pneumatici di una data marca risultati difettosi) ed una volta vinta la causa, tutti coloro che rientrano nella categoria possono facilmente ottenere i danni dall'azienda.

Negli Stati Uniti questo strumento si è dimostrato molto utile a disciplinare le aziende nei confronti dei consumatori.